

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

"STIBI&FRIENDS"

DENOMINAZIONE E OGGETTO SOCIALE



Articolo 1 – Denominazione e sede

- 1.1 È costituita, quale Associazione di diritto privato ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 36 e ss., cod. civ., l'Associazione sportiva denominata "Associazione Sportiva Dilettantistica STIBI&FRIENDS", in breve "A.S.D. STIBI&FRIENDS", con sede legale in Albino (BG), Via Garibaldi n. 8.
- 1.2 La modifica della sede sociale potrà avvenire con delibera della Assemblea ordinaria della Associazione e non costituirà modifica del presente statuto.

Articolo 2 – Scopi

- 2.1 L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti in alcun modo, anche indiretto o differito, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.
- 2.2 L'Associazione riconosce il valore culturale, educativo e sociale dell'attività sportiva, quale strumento di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute. Essa ha lo scopo di promuovere e diffondere l'attività sportiva quale strumento idoneo a facilitare l'acquisizione di stili di vita corretti e funzionali all'inclusione sociale, alla promozione della salute, nonché al miglioramento della qualità della vita e del benessere psico-fisico sia nelle persone sane sia nelle persone affette da patologie o disabilità.
- 2.3 Essa, conseguito il riconoscimento ai fini sportivi ai sensi della legge vigente, ha per oggetto sociale l'esercizio via stabile e principale dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica, in particolare con riferimento alle seguenti discipline:

- pallacanestro in tutte le sue forme e declinazioni, quali ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo: beach basket, pallacanestro 3 vs 3, basket in carrozzina, pallacanestro per disabilità intellettuale e relazionale, pallacanestro per sordi, baskin;
- ginnastica finalizzata alla salute e al fitness, ginnastica aerobica, per tutti, per disabilità intellettuale e relazionale, ginnastica inclusiva.

2.4 L'Associazione si propone di operare per la promozione e la diffusione della pratica delle discipline di cui al punto precedente, organizzando direttamente o prendendo parte a manifestazioni oltre che realizzando attività didattica e di formazione per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica sportiva.

2.5 Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà, tra l'altro, svolgere, prevalentemente in favore dei propri soci o tesserati dell'organizzazione sportiva di riferimento, l'attività di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria di impianti e attrezzature sportive, nonché lo svolgimento e l'organizzazione di attività ludiche di formazione sportiva, di corsi, camp, clinic ed eventi sportivi.

2.6 L'Associazione potrà esercitare attività di carattere secondario e strumentale rispetto alle attività istituzionali, nel rispetto dei criteri e limiti definiti dalla normativa vigente tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'organizzazione di attività culturali, ricreative, turistico/sociali, sagre, feste, manifestazioni, saggi, ivi compresa l'attività di somministrazione di alimenti e bevande a vantaggio esclusivo dei soci e tesserati e quant'altro nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Potrà altresì svolgere attività di tipo commerciale purché in maniera accessoria e non prevalente rispetto all'attività istituzionale.

2.7 L'Associazione potrà collaborare o anche aderire ad altri enti, sia pubblici che privati con finalità similari, affini o complementari con i quali siano condivisi gli scopi e gli intendimenti.

2.8 L'Associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, dall'elettività delle cariche associative.

2.9 L'Associazione accetta incondizionatamente di conformarsi alle norme e alle direttive del CONI, nonché agli statuti e regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva a cui risulterà affiliata.

L'Associazione si impegna altresì a rispettare le disposizioni emanate dalle Federazioni internazionali di riferimento in merito all'attività sportiva praticata. L'Associazione si impegna pertanto ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari che gli organi sportivi competenti dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva.

Articolo 3 – Durata

3.1 L'Associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta soltanto con delibera dell'Assemblea straordinaria degli associati.

SOCI

Articolo 4 – Domanda di ammissione

4.1 Possono far parte dell'Associazione in qualità di soci, sia le persone fisiche di ambo i sessi che le persone giuridiche, le quali partecipano alle attività sociali attraverso i propri legali rappresentanti, che accettano gli scopi fissati dallo statuto, che ne facciano richiesta e che siano dotate di una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva. Ai fini sportivi per irreprensibile condotta deve intendersi, a titolo esemplificativo e non limitativo: una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva in ogni rapporto collegato all'attività sportiva, con l'obbligo di astenersi da ogni forma d'illecito sportivo e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dell'Associazione, oltre che delle competenti autorità sportive.

4.2 L'Associazione è caratterizzata dalla disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo. Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo e ai diritti che ne derivano.

4.2 Tutti coloro i quali intendono far parte dell'Associazione dovranno redigere una domanda su apposito modulo dichiarando di conoscere e accettare le norme dello statuto.

4.3 La validità della qualità di socio è efficacemente conseguita all'atto di presentazione della domanda di ammissione. Il Consiglio Direttivo potrà, nei 60 giorni successivi all'ammissione, deliberare l'eventuale esclusione con provvedimento motivato e contro la cui decisione è ammesso appello all'Assemblea generale.

4.4 In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minorenne la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale. L'esercente la potestà che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

4.5 La quota associativa è personale e non rimborsabile, non può essere trasferita a terzi ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non può essere rivalutata.

Articolo 5 – Diritti e doveri dei soci

5.1 Tutti i soci hanno diritto di partecipare alla vita associativa, ivi compresa la partecipazione nelle assemblee sociali, in veste consultiva. Godranno, a partire dal compimento dei 16 anni, del diritto di voto per ogni deliberazione a eccezione di quelle di carattere economico. I soli soci maggiorenni godono, dal momento dell'ammissione, dell'elettorato attivo, anche per le delibere di carattere economico, e di quello passivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal socio minorenne alla prima Assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.

5.2 Al solo socio maggiorenne è altresì riconosciuto il diritto di ricoprire cariche sociali all'interno dell'Associazione nel rispetto dei requisiti di cui al successivo articolo 13.

5.3 I soci diversi dalle persone fisiche partecipano alle assemblee sociali tramite il proprio legale rappresentante, avendo diritto a un voto.

5.4 La qualifica di socio dà diritto a frequentare le iniziative indette dal Consiglio Direttivo e la sede sociale.

5.5 I soci sono tenuti al puntuale pagamento delle quote associative e dei contributi deliberati dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea, nonché al rispetto delle norme statutarie e regolamentari dell'Associazione e delle disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo.

Articolo 6 – Decadenza dei soci

6.1 I soci cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti casi:

- a) dimissioni volontarie;
- b) esclusione, deliberata dal Consiglio Direttivo, per morosità protrattasi per oltre 2 mesi dalla scadenza del termine stabilito per il versamento della quota associativa;
- c) radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo, pronunciata contro il socio che commetta azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'Associazione, o che, con la sua condotta, costituisca ostacolo al buon andamento del sodalizio.
- d) scioglimento dell'Associazione, come regolato all'articolo 25 dal presente statuto.

6.2 Il provvedimento di radiazione di cui alla precedente lettera c), assunto dal Consiglio Direttivo deve essere ratificato dall'Assemblea ordinaria. Nel corso di tale Assemblea, alla quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato a una disamina degli addebiti. Il provvedimento di radiazione rimane sospeso fino alla data di svolgimento dell'Assemblea.

6.3 L'associato radiato non può essere più ammesso.

6.4 I soci decaduti ai sensi della lettera a) del precedente comma 1 sono tenuti all'integrale pagamento delle quote associative per l'anno in cui si sono dimessi.

6.5 La perdita per qualsiasi motivo della qualità di socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione e il socio dimissionario, escluso o radiato non può vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

ORGANI SOCIALI

Articolo 7 – Organi sociali

7.1 Gli organi sociali sono:

- l'Assemblea generale dei soci;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo.



Articolo 8 – Convocazione e funzionamento dell'Assemblea

8.1 L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione. È indetta dal Consiglio Direttivo e convocata dal Presidente in sessione ordinaria e straordinaria.

8.2 L'Assemblea può essere tenuta presso la sede dell'Associazione o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati e deve essere convocata almeno 8 giorni prima dell'adunanza mediante: affissione di avviso nella sede dell'Associazione e contestuale comunicazione agli associati a mezzo sito web dell'Associazione, oppure mediante comunicazione agli associati con posta ordinaria, o elettronica, o fax o telegramma. Nella convocazione dell'Assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Qualora sia ritenuto funzionale a favorire la massima partecipazione degli associati, l'Assemblea può essere tenuta anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscono l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza la necessità che si trovino nello stesso luogo il presidente, il segretario o il notaio. In tale ultimo caso l'avviso di convocazione ometterà l'indicazione del luogo fisico di convocazione e dovrà precisare le modalità di collegamento.

8.3 L'Assemblea delibera sui punti contenuti all'ordine del giorno. Proposte o mozioni di qualsiasi natura che si intendano presentare all'Assemblea devono essere scritte e sottoscritte da almeno 5 soci e presentate al Presidente almeno 5 giorni prima della data fissata per l'adunanza.

8.4 Le mozioni urgenti e le proposte di modifica dell'ordine del giorno in merito alla successione degli argomenti da trattare possono essere presentate, anche a voce, durante i lavori dell'Assemblea e possono essere inserite nell'ordine del giorno con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

8.5 L'Assemblea, quando è regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissidenti.

8.6 Le assemblee sono presiedute dal presidente; in caso di sua assenza o impedimento, dal vice-presidente o da una delle persone legittimamente intervenute all'Assemblea ed eletta dalla maggioranza dei presenti.

8.7 L'Assemblea nomina un segretario e, se necessario, uno o più scrutatori. Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo.

8.8 Il voto è normalmente espresso in forma palese, tranne che abbia a oggetto delle persone, il rinnovo delle cariche o che il voto segreto venga richiesto da almeno un quinto dei partecipanti.

8.9 Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti, tranne per quanto stabilito dal presente Statuto in materia di modifiche statutarie, scioglimento o liquidazione.

8.10 Nella Assemblea con funzione elettiva in ordine alla designazione delle cariche sociali, è fatto divieto di nominare tra i soggetti con funzioni di scrutatori, i candidati alle medesime cariche.

8.11 L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

8.12 Il presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

8.13 Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal presidente della stessa, dal segretario e, se nominati, dagli scrutatori. Copia dello stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal consiglio direttivo a garantirne la massima diffusione.

Articolo 9 – Partecipazione all'Assemblea

9.1 Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione i soli associati in regola con il pagamento delle quote associative e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione. Avranno diritto di voto solo gli associati maggiorenni. Ogni socio ha diritto a un voto e può rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, un altro associato. Avranno diritto di voto in Assemblea i legali rappresentanti degli enti eventualmente facenti parte dell'Associazione.

Articolo 10 – Assemblea ordinaria

10.1 L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio consuntivo. All'Assemblea

di approvazione del bilancio i componenti del consiglio direttivo non avranno diritto di voto giusto quanto previsto dal comma 1, dell'articolo 21, codice civile.

10.2 Spetta all'Assemblea deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'Associazione, nonché in merito all'approvazione dei regolamenti sociali, per la elezione a scrutinio segreto degli organi direttivi dell'Associazione e su tutti gli argomenti attinenti alla vita e ai rapporti dell'Associazione, che non rientrino nella competenza dell'Assemblea straordinaria.

Articolo 11 – Assemblea straordinaria

11.1 L'Assemblea straordinaria delibera sugli atti di straordinaria amministrazione e, in via esemplificativa, sulle seguenti materie: approvazione e modifica dello statuto sociale; atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari; designazione e sostituzione degli organi sociali elettivi qualora la decadenza di questi ultimi sia tale da compromettere il funzionamento e la gestione dell'Associazione, scioglimento dell'Associazione e modalità di liquidazione.

11.2 La convocazione dell'Assemblea straordinaria potrà essere richiesta al consiglio direttivo da:

- a) almeno la metà più uno degli associati, in regola con il pagamento delle quote associative e non sottoposti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione, che ne propongono l'ordine del giorno.
- b) almeno la metà più uno dei componenti il consiglio direttivo.

Articolo 12 – Validità Assembleare

12.1 L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli associati aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni socio ha diritto a un voto.

12.2. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sono presenti 2/3 degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

12.3 Trascorse almeno 24 ore dalla prima convocazione, sia l'Assemblea ordinaria che l'Assemblea straordinaria sono validamente costituite in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

12.4 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati.

Articolo 13 – Consiglio direttivo

13.1 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile da 3 a 7 componenti compreso il presidente determinato, di volta in volta, dall'Assemblea dei soci e tutti vengono eletti, compreso il presidente, dall'Assemblea stessa.

13.2 La presenza alla prima riunione del socio eletto costituisce formale accettazione della nomina. Gli assenti ingiustificati sono da ritenersi dimissionari.

13.3 In occasione della prima riunione il Consiglio Direttivo nel proprio ambito elegge il vice-presidente e il segretario con funzioni anche di tesoriere. Il Consiglio Direttivo rimane in carica 4 anni e i suoi componenti sono rieleggibili nella medesima carica.

13.4 Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative, che siano maggiorenni, non ricoprano cariche sociali in altre società e associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata o Ente di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi e non siano stati assoggettati da parte del Coni o di una qualsiasi delle altre federazioni sportive nazionali, discipline associate o enti di promozione sportiva a esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi superiori a un anno.

13.5 Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

13.6 In caso di parità prevale il voto del presidente.

13.7 Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Il verbale deve essere messo a disposizione

di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal consiglio direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

13.8 Ai componenti del consiglio potrà essere riconosciuto un compenso nei limiti massimi indicati dall'articolo 3 c. 2 D.Lgs. n. 112/2017..

Articolo 14 – Dimissioni

14.1 Nel caso che per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri che non superino la metà del consiglio direttivo, si procederà alla integrazione del consiglio con il subentro del primo candidato non eletto nella votazione alla carica di consigliere. Ove non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, il consiglio direttivo proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima Assemblea utile, in occasione della quale si procederà alla elezione dei consiglieri mancanti, che resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri sostituiti.

14.2 Nel caso di dimissioni o cessazione dalla carica anche non contemporanea della maggioranza dei suoi componenti, il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi decaduto unitamente al presidente e quindi dovrà essere convocata entro 90 giorni l'Assemblea straordinaria per la elezione del nuovo consiglio direttivo compreso il presidente. Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'Associazione, le funzioni saranno svolte dal presidente in regime di *prorogatio*.

14.3 Nel caso di dimissioni o impedimento del Presidente a svolgere i suoi compiti, le relative funzioni saranno svolte dal vicepresidente fino alla nomina del nuovo presidente che dovrà avere luogo alla prima Assemblea utile successiva.

Articolo 15 – Convocazione del Consiglio Direttivo

15.1 Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei consiglieri, senza formalità. Qualora sia ritenuto funzionale ad una maggiore partecipazione alle riunioni, queste possono anche essere tenute esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscono l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.



Articolo 16 – Compiti del Consiglio Direttivo

16.1 Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- a) deliberare il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea ed eventualmente il bilancio preventivo;
- b) indire le assemblee ordinarie dei soci da convocarsi almeno una volta all'anno, nonché le assemblee straordinarie anche nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 8;
- c) deliberare l'importo delle quote associative e redigere gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati;
- d) adottare provvedimenti disciplinari sulla base di quanto previsto da apposito regolamento, (ammonizione, sospensione fino a 12 mesi, radiazione) nei confronti dei soci, i quali potranno impugnarli dinanzi all'Assemblea;
- e) attuare le finalità previste dallo statuto e l'attuazione delle decisioni dell'Assemblea dei soci.

16.2 Il Consiglio Direttivo può compilare uno o più regolamenti per il funzionamento dell'Associazione, di sezioni e singoli settori di attività e di tutte le iniziative da essa promosse, regolamenti la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati. I regolamenti dovranno essere sottoposti all'Assemblea per la sua approvazione.

16.3 Il Consiglio Direttivo può costituire delle sezioni e/o sedi operative nei luoghi che riterrà più opportuni al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

16.3 Il Consiglio Direttivo può, in caso di urgenza, adottare deliberazioni spettanti all'Assemblea, ma deve ottenerne la ratifica da parte della stessa, da convocarsi in via straordinaria entro 60 giorni dalla data delle decisioni assunte.

Articolo 17 – Il Presidente

17.1 Il Presidente è eletto dall'Assemblea con la maggioranza assoluta (metà più uno) dei voti presenti o rappresentati in Assemblea. Dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.

17.2 Ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio, la dirige e ne controlla il funzionamento nel rispetto della competenza degli altri organi sociali.

17.3 Egli presiede l'Assemblea e il consiglio direttivo e ne provvede alla convocazione, vigila sull'esecuzione delle delibere di tutti gli organi sociali e nei casi di urgenza può

esercitare i poteri del consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione utile successiva, da tenersi comunque entro 30 giorni dalla decisione.

Art. 18 – Il Vice-Presidente

18.1 Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo e in quelle mansioni per le quali venga espressamente delegato.

Articolo 19 – Il Segretario

19.1 Il Segretario dà esecuzioni alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza, cura l'amministrazione dell'Associazione e si incarica della tenuta dei libri contabili, nonché, quale Tesoriere, delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del consiglio direttivo.

PATRIMONIO – ESERCIZI SOCIALI – RENDICONTO

Articolo 20 – Patrimonio e risorse economiche

20.1 Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile, sia durante la vita dell'Associazione che in caso di suo scioglimento, ed è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale versato dai Soci Fondatori;
- dai beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- da contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di soci, persone fisiche, enti e soggetti pubblici e privati;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

20.2 I mezzi finanziari dell'Associazione sono costituiti dalle quote associative annuali ed eventuali contributi determinati dal consiglio direttivo, dai contributi di enti e associazioni, da lasciti e donazioni, dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'Associazione.

Articolo – 21 – Il rendiconto

21.1 Il Consiglio Direttivo redige annualmente il bilancio dell'Associazione nella forma di rendiconto economico-finanziario, da sottoporre all'approvazione Assembleare entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio. Il rendiconto economico-finanziario consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'Associazione.

21.2 Il rendiconto economico-finanziario deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati.

21.4 In occasione della convocazione dell'Assemblea ordinaria, che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del rendiconto economico-finanziario, deve essere messa a disposizione di tutti gli associati copia dello stesso.

21.5 L'intero Consiglio Direttivo, compreso il Presidente, decade in caso di mancata approvazione del rendiconto economico-finanziario da parte dell'Assemblea. In questo caso troverà applicazione quanto disposto dall'articolo 14.

Articolo 22 – Assenza di fine di lucro

22.1 - L'Associazione destina eventuali utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del proprio patrimonio.

22.2 E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, nonché fondi e riserve comunque denominati, a soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Articolo 23 – Anno sociale

23.1 L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

Articolo 24 – Trasformazione

24.1 L'Assemblea potrà a maggioranza qualificata deliberare la trasformazione dell'Associazione in società di capitali o cooperativa sportiva dilettantistica.

Articolo 25 – Scioglimento

25.1 Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale dei soci, convocata in seduta straordinaria e validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 degli associati aventi diritto di voto, con l'approvazione, sia in prima sia in seconda convocazione, di almeno 3/4 dei soci esprimendo il solo voto personale, con esclusione delle deleghe. Così pure la richiesta dell'Assemblea straordinaria da parte dei soci aventi per oggetto lo scioglimento dell'Associazione deve essere presentata da almeno 3/4 dei soci con diritto di voto, con l'esclusione delle deleghe.

25.2 L'Assemblea, all'atto dello scioglimento dell'Associazione, nominerà uno o più liquidatori. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui saranno devoluti ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, c. 190, L. n. 662/1996 e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Articolo 26 – Norma di rinvio

26.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si fa riferimento alle vigenti norme in materia di associazionismo sportivo, di enti non commerciali e di associazioni sportive dilettantistiche e in subordine alle norme del codice civile.

Gius Stibid

Francesca Gori

Così Loris

Alessandro

Foto J. Della Seta
Preparatore

